



ASSESSORATO TERRITORIO, TRASPORTI E PROTEZIONE CIVILE

Torino, 07/01/2002

**Al Signor Sindaco
del COMUNE DI
AGLIÈ**

**e p.c. Alla REGIONE PIEMONTE
Assessorato all'Urbanistica
C.so Bolzano, 44
TORINO**

Oggetto: Osservazioni al Progetto preliminare della Variante Generale del P.R.G.C. (deliberazione C.C. n. 27 del 30/07/2001).

Con nota n. 3348 dell'11 settembre 2001, codesto Comune ha trasmesso alla Provincia il Progetto Preliminare di cui all'oggetto, ai fini degli adempimenti di cui al comma 6 dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e s. m. i.

Premesso che i dati essenziali che caratterizzano il Comune di Agliè sono:

socioeconomici e urbanistici:

- popolazione: 2.523 ab. (al 31/12/2000);
 - trend demografico: in lieve decremento negli ultimi 30 anni;
 - superficie: 1.328 *ha*, suddivisibile in tre porzioni distinte, la meridionale sub pianeggiante, il settore mediano, dal capoluogo alle pendici della collina morenica e la fascia collinare boscata;
 - infrastrutture per la mobilità: tramite il casello di San Giorgio Canavese, è collegato con l'autostrada Torino-Aosta. È attraversato dalle S.P. n. 41, 52, e 54;
 - emergenze ambientali: presenza del Biotopo di interesse regionale BR 10071 "*Parco e castello di Agliè*", che si estende su una superficie di circa 35 *ha*;
 - rilevanze storico-culturali: Castello Ducale di Agliè, edificato nella metà del XVII° secolo; *il Meleto* ed i luoghi del poeta Guido Gozzano (1883-1916);
 - fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

pianificazione urbanistica:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 177 - 13070 del 24/02/1992 e di Variante strutturale n. 1, approvata con deliberazione G.R. n. 22-25537 del 28/09/1998;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 27 del 30/07/2001, il progetto preliminare della Variante generale al P.R.G.C.;

- ha trasmesso all'Amministrazione Provinciale il progetto preliminare della Variante generale sopra richiamata, per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 15, 6° comma, della L.R. n. 56 / 77 modificata ed integrata;

Preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 27 del 30/07/2001;

Rilevato che le principali innovazioni della Variante generale sono:

capacità insediativa

Gli attuali residenti assommano a 2.523 unità.

La dinamica demografica della popolazione evidenzia una sostanziale stabilità nell'ultimo trentennio:

	<u>popolazione</u>
anno 1971	2.805
anno 1981	2.570
anno 1991	2.623
anno 2000	2.523

Nell'ultimo ventennio il numero delle famiglie è diminuito passando da 1.042 a 1.028.

La Variante generale prevede un insediamento complessivo di 518 nuovi abitanti, che sommati ai residenti dell'anno scorso determina:

$(2.523 + 518) = 3.041$ unità, con un incremento di circa il 21% rispetto agli attuali residenti.

Nelle aree di completamento (non vi sono aree di espansione) sono previsti 300 nuovi residenti, applicando l'indice di 200 mc/ab.

residenze

La Variante propone la localizzazione di sole aree di completamento, senza zone di espansione.

Nelle aree suddette si prevede l'insediamento di 300 nuovi abitanti; per quanto attiene la localizzazione delle nuove previsioni insediative, si rileva che:

- le aree del capoluogo RC 8 e RC 18 risultano incluse all'interno della zona perimetrata ai sensi della legge 1497/1939, oltre che ubicate a ridosso della circonvallazione;
- le aree della frazione RC 4, 5, 6 e 7 utilizzano la viabilità provinciale quale asse portante di sviluppo (sono ubicate "a cavallo" della S.P. n. 54);

attività industriali e artigianali

Il Comune di Agliè appartiene al *Bacino di valorizzazione produttiva* di Rivarolo Canavese in base alle previsioni del P.T.C..

Le principali proposte insediative della variante sono riferite ad aree di nuovo impianto nel capoluogo (IN 4) e lungo la S.P. 52 (IN 5).

Con riferimento a quest'ultima area si evidenziano perplessità in ordine alla sua localizzazione, in quanto, in assenza di precise motivazioni, non appare in linea con le previsioni di sviluppo del P.T.C., il quale tende a ridurre la dispersione sul territorio delle aree produttive.

viabilità

La principale previsione della Variante è pertanto una nuova circonvallazione del Comune che, partendosi dalla S.P. n. 41, si collega alla S.P. n. 54 a nord del capoluogo.

Il Servizio Programmazione e Pianificazione Viabilità della Provincia evidenzia che non risulta possibile procedere alla realizzazione della viabilità prevista dal P.T.C. secondo il tracciato riportato dalle tavole del P.T.C. stesso.

In tal senso occorre fare alcune considerazioni.

Il tracciato individuato dal P.T.C. è certamente più breve e consentirebbe di circondare l'abitato da est, senza interessare il capoluogo con il traffico sovracomunale; la sua fattibilità tuttavia è stata messa in discussione da studi più approfonditi svolti dagli uffici della viabilità, evidenziati nel parere del Servizio Programmazione e Pianificazione Viabilità in data 22/06/2001, sotto riportato.

L'analisi geologica allegata alla Variante riporta inoltre indicazioni sulla frana che ha interessato la strada comunale della Luisetta, sulla quale doveva innestarsi il tracciato proposto dal P.T.C.

Il nuovo tracciato sfrutta, in parte, l'attuale circonvallazione per Bairo, proseguendo verso est, separando di fatto i "luoghi gozzaniani" dal parco del castello (diventando, di fatto, l'asse di sviluppo futuro del Comune di Agliè), per poi innestarsi sulla S.P. n. 54, di ridotta sezione.

servizi pubblici

La Variante prevede uno standard di servizi per la residenza pari a 46,01 mq/abitante.

Tutto ciò premesso, a seguito dell'istruttoria effettuata dal Servizio Urbanistica di questa Provincia, datata 12/12/2001, formulata alla luce delle indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621 - 71253/1999 del 28/04/1999, attualmente all'esame della Regione Piemonte, degli strumenti di pianificazione sovracomunale esistenti, e sentiti i competenti Servizi della Provincia,

in merito alla Variante strutturale in oggetto si esprimono le seguenti considerazioni ed osservazioni:

1. in linea generale si evidenzia che il territorio del Comune di Agliè si colloca ai margini della collina morenica ed è caratterizzato dalla presenza del Castello, *maison de plaisance* dei San Martino d'Agliè, antica residenza di nobile trasformazione seicentesca di edifici preesistenti; l'edificio, i parchi giardini e borgo sono collegati entro un importante insieme urbanistico e territoriale, che si affaccia sulla pianura sottostante.

In un insieme territoriale così caratterizzato, il Piano regolatore comunale deve avere soprattutto finalità di tutela non solo del patrimonio edilizio esistente, bensì anche del paesaggio nei suoi tratti distintivi, valutando con attenzione l'impatto derivante dai nuovi interventi, che devono essere previsti in modo tale da non deturpare l'insieme urbanistico sopra descritto; particolare attenzione deve quindi essere messa in atto per tutelare e preservare le "vedute" del borgo e del castello dalla pianura, già in parte compromesse da insediamenti esistenti;

2. con riferimento all'espansione residenziale, si evidenzia che, in alcune localizzazioni proposte, la Variante persegue un modello di sviluppo urbanistico caratterizzato da una dispersione territoriale degli insediamenti, soprattutto nelle frazioni, a discapito di una eventuale espansione più organica nelle zone del capoluogo, più prossime alle aree a servizi.

In particolare si segnalano:

- le aree di completamento proposte nel nucleo frazionale, lungo la S.P. n. 54 per Cuceglio (RC 4, 5, 6, 7), che viene utilizzata quale asse portante dello sviluppo urbano;
- l'area di completamento RC 1, a nord della Villa Meleto;

Si segnalano inoltre le aree residenziali RC 8 e RC 18, ubicate all'interno della zona sottoposta a vincolo della legge 1497/39, lungo la circonvallazione, per le quali sarebbe opportuno (per motivazioni di carattere ambientale e per rispetto della legge 447/95) prevederne lo stralcio in sede di adozione del progetto definitivo della Variante;

3. per quanto attiene le infrastrutture viarie esistenti e previste, occorre in primo luogo considerare il sistema viario principale di accesso al territorio alladiese, costituito dalla ossatura delle strade provinciali n. 41, da sud (dalla quale si ha una magnifica visione dell'abitato e del castello) e dalla n. 52, proveniente dal limitrofo Comune di San Giorgio, che consente l'accesso al sistema

autostradale (A5 Torino-Aosta); mediante la medesima provinciale viene garantito l'accesso da Ozegna e da Rivarolo Canavese. Il traffico di attraversamento, verso nord, è convogliato sull'esistente circonvallazione (S.P. n. 41).

Le restanti strade provinciali presenti sul territorio consentono relazioni, di minore importanza, verso levante con i Comuni di Cuceglio e di Vialfrè; quest'ultima è caratterizzata da una sezione molto ridotta, che, di fatto, non consente il transito di mezzi pesanti.

Con riferimento nello specifico alla nuova circonvallazione proposta dalla variante al P.R.G.C., pur prendendo atto che il tracciato è stato definito e concordato con i competenti uffici della viabilità della Provincia, occorre svolgere alcune considerazioni.

L'esigenza di liberare il centro storico di Agliè dal traffico di attraversamento diretto verso Cuceglio e Vialfrè è già stata affrontata e valutata dal P.T.C., che ha proposto una *"bretella di raccordo tra la S.P. n. 52 e la S.P. n. 54"* ad est dell'abitato, utilizzando in parte la strada comunale della Luisetta; studi più approfonditi ne hanno successivamente evidenziato l'impossibilità realizzativa, causa il rischio di frane e l'interferenza con alcune linee elettriche ad alta tensione.

Si è pertanto pervenuti ad una soluzione più ampia (ed onerosa) rispetto a quella originariamente indicata dal suddetto P.T.C., che in pratica, utilizzando parte del tracciato esistente della S.P. n. 41, crea un nuovo anello viabilistico aperto, una sorta di "C" intorno al concentrico di Agliè.

La nuova viabilità pare acquisire quindi una funzione di più largo respiro, consente di attestare su di essa alcune strade comunali, disimpegnare il campo sportivo, consentire l'accesso ad aree di completamento (RC 13 e 14).

Tuttavia si evidenziano alcune criticità:

- il tracciato, come è stato proposto, nella parte nord costituisce un elemento di separazione tra i "luoghi gozzaniani" ed il parco del castello e non assume neppure la valenza di utile asse portante viabilistico per la fruizione turistica delle località indicate, in quanto non sono stati previsti dei parcheggi di attestamento prossimi alla nuova viabilità;
- nella prosecuzione verso est, il tracciato stradale si connette con il sedime esistente, di ridotta sezione, che attraversa le frazioni, peraltro previste in ampliamento come evidenziato nella osservazione al punto 1), non potrà mai avere le caratteristiche di un asse di scorrimento sovracomunale.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene opportuno suggerire un approfondimento di indagine a livello ambientale (ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/1998), valutando anche eventuali ipotesi alternative e di creare un "tavolo di concertazione" tra Comune e Provincia in modo da prendere in esame non solo i meri aspetti viabilistici, ma anche quelli territoriali ed ambientali;

4. si segnala che il P.R.G.C. non individua, né a livello normativo, né a livello cartografico il Biotopo di interesse comunitario BC 10047 *"Morena Destra d'Ivrea"* e di interesse regionale BR 10071 *"Parco e castello di Agliè"*; si ritiene opportuno suggerire di individuare cartograficamente i biotopi succitati e prevedere, a livello normativo, specifiche disposizioni di tutela, per le zone ricadenti nel biotopo di interesse comunitario (per il parco e il castello possono essere considerate esaustive le disposizioni contenute nell'art. 24 delle N.d.A. del P.R.G.C.), in accordo con quanto indicato dall'art. 14.3.2 delle N.d.A. del P.T.C. che prescrive: *"... i PRGC dovranno contenere appositi approfondimenti per la tutela del particolare biotopo individuato e per il corretto inserimento sul territorio degli interventi edilizi ammessi"*;
5. si segnala inoltre che un'ampia porzione del territorio, estesa dalla Strada per Santa Maria al confine sud comunale (compresa l'area produttiva descritta al punto 5.) risulta sottoposta al vincolo di cui ai Decreti Ministeriali 1° agosto 1985, emanati ai sensi dell'art. 2 del D.M. 21/09/1984, denominati "Galassini". Analogamente con quanto previsto per le zone interessate dai biotopi, l'art. 14.4.1 delle N.d.A. del P.T.C. prescrive, per le aree interessate dai "Galassini", che *"... i PRGC dovranno contenere appositi approfondimenti per l'individuazione e la tutela dell'ambiente naturalistico e paesaggistico esistente e per il corretto inserimento nel territorio degli interventi edilizi ammessi ..."*; si richiamano inoltre le disposizioni in materia introdotte dal Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 490;
6. con riferimento alla nuova area produttiva, localizzata lungo la S.P. n. 41, al confine con il Comune di San Giorgio Canavese (ricadente all'interno di un "Galassino, ubicata in aperta campagna, in zona priva di urbanizzazioni) preso atto che, seppur dal P.T.C., il Comune di

Agliè appartiene ad un ambito di valorizzazione produttiva, si riscontra tuttavia che tale indicazione non è suffragata dalla reale domanda insediativa, poiché nella *Relazione Illustrativa* della revisione al P.R.G.C. viene genericamente affermato (a pag. 19 della stessa Relazione) che viene prevista "... per rispondere a possibili iniziative di nuovo impianto, quali sono già state proposte nel recente passato"; tale scelta non appare comunque in linea con le previsioni di sviluppo del P.T.C., il quale tende a ridurre la dispersione sul territorio delle aree produttive ed a limitare il consumo delle aree agricole; si richiede pertanto di valutarne lo stralcio in sede di adozione del progetto definitivo della Variante al P.R.G.C.;

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Con l'occasione si ricorda che la Provincia di Torino ha reso disponibili, tramite Internet, banche dati cartografiche e socio-economiche contenenti informazioni di supporto all'attività di pianificazione urbanistica degli Enti Locali. A tal fine è stato creato un apposito sito denominato "web_cartografico", raggiungibile dall'indirizzo "www.provincia.to.it", che consente la visualizzazione, la consultazione e lo scaricamento di dati utilizzabili, previa password gratuita, dagli Enti pubblici che ne fanno richiesta. Si ricorda inoltre che copia del Piano Territoriale di Coordinamento è stata trasmessa su supporto CD-ROM a tutti i Comuni.

Con spirito di collaborazione.

l'Assessore
Luigi RIVALTA